Fondi interprofessionali – Linee guida ANPAL

17 Aprile 2018

L'ANPAL, con la circolare n. 1 del 10 aprile 2018, ha diramato sul sito istituzionale le Linee guida sulla gestione delle risorse assegnate ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua.

Secondo le disposizioni del D.lgs. n. 150/2015, all'ANPAL è stato affidato il compito – prima in capo al Ministero del lavoro – di svolgere la vigilanza ed il monitoraggio sulla gestione dei Fondi interprofessionali.

I singoli Fondi dovranno aggiornare i propri regolamenti operativi sulla base delle istruzioni contenute nel documento di cui trattasi, il quale rammenta come i Fondi stessi siano stati istituiti allo scopo di finanziare gli interventi di formazione continua delle imprese aderenti, ovvero delle imprese che scelgono liberamente di aderirvi versando il contributo obbligatorio dello 0,30% della retribuzione di ciascun lavoratore.

I Fondi svolgono le seguenti attività:

– attività di gestione;
– attività di natura propedeutica alla realizzazione dei piani formativi;
– attività finalizzate alla realizzazione dei piani formativi.

Le modalità attraverso cui le risorse sono utilizzate per il finanziamento dei piani formativi sono esclusivamente:

- Conto individuale, con assegnazione del contributo di diretta restituzione alle aziende aderenti, mediante l'apertura di un "conto individuale" al quale le imprese stesse possono attingere senza mediazioni per finanziare le proprie attività di formazione;
- Conto collettivo o conto di sistema, con assegnazione del contributo su base solidaristica, attraverso avvisi pubblici, predisposti secondo indicazioni operative dettagliate, sulla base dei quali si effettuano procedure selettive, relative a tematiche specifiche o a particolari platee di lavoratori, che comportano la valutazione di proposte formative pertinenti.

Il Fondo, in ogni caso, deve garantire la corretta attuazione del processo di condivisione delle parti sociali dei Piani formativi da presentare, che deve essere ricercata al livello di rappresentatività corrispondente alla dimensione del Piano formativo presentato.

La rendicontazione dei costi può avvenire:

- a costi standard unitari, calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard predeterminate;
- a costi reali, stimando in maniera forfetaria i costi indiretti, applicando una percentuale prestabilita dal Fondo.

Entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione delle Linee Guida in esame, ciascun Fondo dovrà provvedere a trasmettere all'ANPAL il proprio Regolamento generale di organizzazione, gestione,

rendicontazione e controllo.

Il Regolamento, una volta approvato formalmente dall'Agenzia entro 120 giorni dalla ricezione, dovrà essere pubblicato sul proprio sito internet.

Il Regolamento dovrà contenere una specifica declinazione del sistema di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo, con una descrizione dettagliata delle procedure e delle regole per la gestione delle risorse e per le attività di controllo, per le attività propedeutiche alla realizzazione dei piani formativi e per i piani formativi finanziati, da estendere anche ai soggetti attuatori degli interventi formativi.

I Fondi provvederanno ad effettuare le attività di controllo, anche tramite una metodologia di campionamento, tramite:

- visite in itinere, ossia visite ispettive presso il luogo di svolgimento delle attività formative;
- verifiche ex post, finalizzate a verificare la completezza della documentazione presentata, la coerenza con quanto dichiarato in fase di finanziamento e l'ammissibilità, correttezza e congruenza delle spese rendicontate.

In allegato alle Linee Guida è riportato uno schema tipo esemplificativo di Regolamento generale.

Ogni Fondo deve, altresì, adottare procedure finalizzate ad informare le aziende iscritte sull'entità e la natura dei costi e oneri che incidono sul gettito del contributo destinato al finanziamento delle attività formative, nonché sull'entità del contributo a disposizione di ciascuna impresa in relazione al Conto individuale.

Per ogni Fondo è richiesta la pubblicazione, sul proprio sito internet, del bilancio di esercizio, dal quale deve emergere chiaramente la distinzione tra le somme destinate agli oneri di gestione, alle spese propedeutiche e al finanziamento delle attività formative. A tal proposito, i Fondi devono predisporre un Rendiconto finanziario annuale secondo il criterio di cassa, strutturato in due macro sezioni, Entrate e Uscite, sulla base dello schema riportato anch'esso in allegato alle Linee Guida.

Ai fini della realizzazione del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro e del fascicolo del lavoratore, ai sensi del d.lgs. n. 150/2015, i Fondi sono tenuti ad inviare semestralmente all'ANPAL i dati inerenti le risorse finanziarie complessivamente utilizzate, le attività realizzate attraverso i Piani formativi e i destinatari della formazione.

32312-ANPAL Linee guida Circ-1-2018.pdfApri